



FEDERAZIONE GILDA-UNAMS

GILDA DEGLI INSEGNANTI DI BRESCIA

Signor Prefetto,

L'Organizzazione Sindacale FGU-Gilda degli Insegnanti di Brescia, rivolge a Lei la presente al fine di portare alla Sua attenzione lo stato di disagio, incertezza e precarietà che la comunità scolastica vive in questo momento caratterizzato da difficoltà e preoccupazioni legati alla emergenza sanitaria da Covid 19.

La scuola nelle sue diverse articolazioni da sempre è il luogo deputato all'istruzione e alla formazione dei giovani e nell'insieme dovrebbe portare alla crescita morale, sociale ed economica del sistema Italia, la cattiva gestione o scelte non sempre ottimali, soprattutto in queste condizioni, diventano fonte di preoccupazione per tutto il sistema, famiglie, lavoratori ed il contesto sociale tutto .

I problemi di oggi hanno un nome e cognome e si chiamano:

- Gestione concorso straordinario;
- Gestione concorso ordinario; -
- Gestione GPS.

Il Ministro Azzolina continua a minimizzare le problematiche inerenti lo svolgimento delle prove concorsuali fissate a partire dal 22 ottobre affermando che sono state messe in opera tutte le condizioni necessarie al fine di garantire la massima sicurezza ai candidati malgrado la nuova recrudescenza dei contagi, evidentemente il Ministro non si è resa conto che i bandi di concorso nei quali sono previste delle aggregazioni territoriali costringeranno i candidati a spostarsi da una regione all'altra o da un capo all'altro della stessa regione.

Da un'analisi fatta sulla base dei numeri forniti dallo stesso ministero, risulta che su circa 66.000 candidati interessati alla prova concorsuale straordinaria, **13.500 di loro dovranno andare a svolgere la prova in altra regione.**

A titolo di esempio, nella giornata del 28 ottobre nella regione Campania, la cui situazione sanitaria è in piena evoluzione, dovrà accogliere 831 candidati provenienti da 6 regioni diverse (Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia e Molise). Oltretutto, è da evidenziare che la scelta di alcune sedi è stata inopportuna per la loro distanza dall'aeroporto e perché senza collegamenti ferroviari o autostradali diretti.

La Gilda degli insegnanti rimane convinta che alla luce di queste difficoltà organizzative e del rischio concreto che qualche collega precario, che da anni aspetta di avere un'opportunità di stabilizzazione, possa perdere quest'occasione per motivi sanitari o perché in quarantena, sia opportuno e doveroso rinviare a tempi migliori le procedure concorsuali che, in ogni caso, avranno concreta attuazione solo a partire dal prossimo anno scolastico.

Per questo motivo siamo accanto ai colleghi precari in tutte le manifestazioni previste a partire da oggi mercoledì 14 ottobre.

In estrema ratio, però, se il Ministro volesse comunque andare avanti malgrado tutto e tutti, ricordiamo che all'atto della domanda era prevista l'opzione di **scelta della regione in cui poter sostenere la prova “qualora le condizioni epidemiologiche lo suggerissero”**; riteniamo quindi **che le condizioni epidemiologiche attuali rendano necessario** che tale procedura venga svolta **rimanendo nella propria regione**, limitando al massimo gli spostamenti, l'uso di mezzi pubblici e la concentrazione dei candidati nella tutela della salute degli stessi, degli studenti e di tutto il personale

scolastico delle scuole ospitanti e di provenienza, riducendo altresì i disagi legati all'interruzione dell'attività didattica da parte dei docenti coinvolti nella procedura.

Sempre nell'ipotesi di mancato rinvio, riteniamo inoltre che sia **assolutamente indispensabile prevedere una prova suppletiva per tutti coloro che, per motivi di salute pubblica, non potranno partecipare a questa procedura straordinaria.**

Non farlo sarebbe molto grave e contribuirebbe ad inasprire ulteriormente una situazione già tesa e compromessa con risultati e conseguenze imprevedibili.

GILDA: A FIANCO DEI PRECARI PER LA CERTEZZA DEL DIRITTO E LA TUTELA DELLA SALUTE

Brescia 14.10.2020

Il Coordinatore Provinciale

Adriano Cattelan

